

Guida alla compilazione del PDP

Premessa

Nella definizione di **“BES”** (Bisogni Educativi Speciali), in riferimento alle Disposizioni Ministeriali (Dir.Min 27/12/2012 e C.M. n.8/2013) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità
- Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, DOP (Oppositivo-provocatorio);
- Svantaggio socioculturale e linguistico;

Mentre per gli allievi con Disabilità, la Legge 104/1992 prevede l'utilizzo del Piano Educativo Individualizzato (PEI), **per le altre “tipologie” di BES si consiglia di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, secondo le modalità indicate dalla Legge 170/2010 e successive Linee Guida del 2011.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, e quindi senza certificazione, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, generalmente entro il primo trimestre. Il **PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team dei docenti, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.**

Iter per la predisposizione del PDP

DSA	BES
In presenza di DSA i genitori consegnano la certificazione medica <u>in segreteria</u> per il protocollo. (Gli insegnanti NON devono ricevere le certificazioni né per email né in forma cartacea, ma fare riferimento alla segreteria didattica e al referente DSA/BES) Il Consiglio di classe/Team docenti, alla luce della certificazione diagnostica, predispone per l'alunno il PDP individuando le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili.	In presenza di alunni con BES è il Consiglio di classe/Team docenti a decidere se predisporre o meno il PDP. In presenza di relazioni cliniche, queste devono essere consegnate e protocollate dalla segreteria. (Gli insegnanti NON devono ricevere le relazioni né per email né in forma cartacea, ma fare riferimento alla segreteria didattica e al referente DSA/BES). Quando il PDP è stato stilato, il coordinatore di classe condivide con la

Il coordinatore di classe condivide con la famiglia il documento che deve essere firmato dai genitori e da tutti gli insegnanti della classe. Viene verbalizzata l'avvenuta sottoscrizione e nel caso in cui la famiglia si rifiuti di firmare il PDP vengono messe per iscritto anche le motivazioni al rifiuto. Acquisite tutte le firme, il PDP va consegnato al referente DSA/BES che lo consegnerà alla segreteria per la firma da parte del Dirigente. <u>Una volta protocollato</u>, la famiglia può chiederne una copia alla segreteria didattica.	famiglia il documento che deve essere firmato dai genitori e da tutti gli insegnanti della classe. Viene verbalizzata l'avvenuta sottoscrizione e nel caso in cui la famiglia si rifiuti di firmare il PDP vengono messe per iscritto anche le motivazioni al rifiuto. Acquisite tutte le firme, il PDP va consegnato al referente DSA/BES che lo consegnerà alla segreteria per la firma da parte del Dirigente. <u>Una volta protocollato</u>, la famiglia può chiederne una copia alla segreteria didattica.
---	--

Guida nelle dettaglio alle sezioni del PDP

Sezione 1 - Dati anagrafici e informazioni essenziali di presentazione dell'allievo

In questa sezione devono essere inseriti i dati anagrafici e le informazioni essenziali di presentazione dell'allievo. Occorre specificare la tipologia di bisogno educativo speciale e indicare se si tratta di una certificazione ULSS (o ente accreditato) o di una diagnosi/relazione rilasciata da enti privati, indicando brevemente gli elementi più rilevanti ai fini della personalizzazione nell'intervento didattico-educativo. E' possibile scrivere per intero il nome e il cognome dell'alunno.

Sezione 2 - Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo

Per le rispettive aree occorre inserire sia i parametri tecnici presenti nella diagnosi (se presenti) che gli elementi desunti dall'osservazione in classe (dati rilevati direttamente dagli insegnanti). Si suggerisce l'osservazione e la descrizione degli apprendimenti e del comportamento sulla base di griglie osservative (vd. in fondo al file)

Sezione 3 - Didattica personalizzata

Nella definizione degli interventi di didattica personalizzata per alunni con DSA può essere molto utile consultare il sito dell'Associazione Italiana Dislessia al link qui riportato, che offre una panoramica delle difficoltà e delle possibili strategie di intervento.

Cos'è la dislessia | AID Associazione Italiana Dislessia (aiditalia.org)

(si consiglia la visione del video "Come si vive con un DSA?").

Per ciascuna disciplina o ambito disciplinare vanno indicate le strategie didattiche e gli eventuali obiettivi disciplinari personalizzati (se necessari).

<i>Aree Disciplinari</i>	
Ambito linguistico-espressivo	Italiano, Lingue Straniere, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica
Ambito logico-matematico	Matematica, Scienze, Tecnologia
Ambito storico-geografico-sociale	Storia, Geografia, Educazione Civica, Religione

Esempi di strategie:

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Utilizzare schemi e mappe concettuali;
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.
- Predisposizione di testi scritti, inerenti all'argomento, utilizzando caratteri chiari (Verdana) dimensione 14/16 interlinea minimo 1,5 senza giustificazione del testo. Immagini tutte a dx o sx.
- Aiutare l'alunno affinché impari ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità.
- Organizzare delle attività con brevi pause.

Obiettivi personalizzati

Si può scrivere ad esempio: "La programmazione didattica non prevede alcuna modifica riguardo ai contenuti. Sono previsti alcuni adattamenti disciplinari al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici"

Per ciascuna disciplina o ambito disciplinare vanno inoltre indicati le misure dispensative e gli strumenti compensativi che si intendono adottare. Se previsti, indicare anche i tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle prove di verifica.

Misure dispensative (Legge 170/10 e Linee Guida 2011)

Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- evitare la lettura ad alta voce
- evitare la scrittura sotto dettatura
- evitare di prendere appunti
- evitare di copiare dalla lavagna
- adattare il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ridurre la quantità dei compiti a casa
- evitare l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- evitare lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

Strumenti compensativi (Legge 170/10 e Linee Guida 2011)

A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento, come supporto durante compiti e verifiche scritte;
- utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali) per facilitare il recupero delle informazioni
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici (free e/o commerciali)
- computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale

In questa sezione vengono, inoltre, condivisi con la famiglia dell'alunno le strategie e gli strumenti già utilizzate o da utilizzare nel lavoro a casa, al fine di sottolineare l'impegno condiviso scuola-famiglia nell'attuazione del piano didattico personalizzato.

Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

- strategie usate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

- nelle attività di studio l'allievo è seguito da un Tutor, un familiare, ricorre all'aiuto di compagni;
- altro

Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- materiali multimediali
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere
- registrazioni
- testi con immagini
- testi semplificati e/o ridotti
- software didattici
- altro

Sezione 4 - Valutazione

Indicare le strategie valutative-pedagogiche-generalì in relazione ai bisogni e alle specifiche situazioni apprenditive.

Modalità di svolgimento prove di verifica:

- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- Pianificare prove di valutazione formativa
- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo;
- Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi;
- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte;
- Evitare verifiche a sorpresa;
- Evitare verifiche sui linguaggi specifici, definizioni a carattere puramente mnemonico.

Criteri di correzione delle verifiche scritte:

- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi;
- Non considerare né sottolineare gli errori ortografici;
- Non considerare gli errori di spelling.

Criteri di valutazione adottati:

- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi;
- Non penalizzare l'utilizzo di schemi, mappe, tabelle, durante le prove;
- Miglioramento della resistenza all'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- Applicazione della scala di valutazione fino al voto 10.
- Tener conto dei progressi e degli sforzi compiuti dall'alunno.

Per gli alunni che devono sostenere le prove Invalsi e l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono indicate in questa sezione i riferimenti normativi che ne definiscono le modalità di svolgimento.

- **Il documento va firmato da tutti i docenti del Consiglio di classe/Team dei docenti. Vanno indicati il nome e il cognome e la disciplina di insegnamento. In presenza di specialisti, indicarne nome, cognome e ruolo.**
- **Se il PDP viene firmato da un solo genitore, occorre far firmare al genitore anche l'apposita sezione. (*Nota)**
- **La data da apporre sul documento coincide con la firma da parte della famiglia.**

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

Lettura	☐ Legge regolarmente ☐ Legge lentamente con pochi errori ☐ Legge velocemente commettendo errori ☐ Legge lentamente e commette errori ☐ Legge senza rispettare punteggiatura, pause etc.. ☐ Legge con velocità non costante e si ferma su alcuni suoni o parole specifici ☐ Ha difficoltà a rilevare le informazioni contenute nel testo letto ☐ Proposto un testo scritto, comprende soltanto il significato di parti di frasi ☐ Proposto un testo scritto, comprende soltanto il significato di frasi singole ☐ Proposto un testo scritto, comprende soltanto il significato di sequenze di poche frasi
Scrittura	☐ Scrive in modo lento con penna/matita ☐ Fatica nello scrivere sotto dettatura ☐ Fatica nel prendere appunti ☐ Fatica nel copiare ☐ Presenta difficoltà nello scrivere correttamente le parole rispettando la corrispondenza suono-lettera o suono-parola ☐ Ha difficoltà nel gestire correttamente lo spazio grafico della pagina o del foglio ☐ Esercita una pressione di scrittura eccessiva/discontinua
Calcolo	☐ Sa eseguire calcoli a mente rapidamente e correttamente ☐ Esegue calcoli a mente ma commette numerosi errori ☐ Esegue calcoli a mente correttamente ma molto lentamente ☐ Esegue calcoli scritti lentamente con pochi errori ☐ Esegue calcoli scritti lentamente e commette molti errori ☐ Ha difficoltà nel discriminare piccole quantità numerabili ☐ Ha difficoltà nel leggere/scrivere e ordinare i numeri; ☐ Non sa eseguire, con velocità adeguata al livello scolastico, semplici operazioni aritmetiche
Livello di autonomia	☐ Ottimo ☐ Buono ☐ Scarso
Attenzione	☐ Buona

	☐ Sufficiente ☐ Scarsa
Collaborazione	☐ Collabora in classe ☐ Collabora nel gruppo ☐ Collabora con pochi compagni ☐ Non collabora
Relazione con gli adulti	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Scarsa ☐ Non si relaziona
Relazione con i pari	☐ Ottima ☐ Buona ☐ Scarsa ☐ Non si relaziona
Frequenza scolastica	☐ Assidua ☐ Regolare ☐ Irregolare ☐ Non si relaziona

ALUNNI STRANIERI NEOARRIVATI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

A. Competenze in ingresso

Capacità di produzione scritta in italiano	☐ Non conosce la lingua ☐ Scrive singole parole ☐ Scrive frasi semplici, non corrette ☐ Scrive frasi semplici, ma corrette ☐ Scrive un testo semplice ☐ Scrive un testo articolato ☐ Altro
Capacità di produzione orale in italiano	☐ Non conosce la lingua ☐ Si esprime con singole parole ☐ Si esprime con frasi semplici, non corrette ☐ Si esprime con frasi semplici, ma corrette ☐ Si esprime con frasi articolate ☐ Altro
Lettura	☐ Non conosce la lingua ☐ Lettura sillabata ☐ Lettura stentata ☐ Lettura scorrevole ☐ Altro
Scrittura	☐ Non conosce la lingua ☐ Scrive solo in stampatello ☐ Scrive in corsivo poco leggibile ☐ Scrive in modo chiaro ☐ Altro
Correttezza ortografica	☐ No ☐ Sì ☐ In parte ☐ Altro
Capacità di comprensione testi	☐ Non comprende nessun tipo di testo ☐ Comprende singole parole ☐ Comprende frasi semplici ☐ Comprende testi semplici formati da più frasi ☐ Comprende testi complessi ☐ Altro
Capacità logico-matematiche	☐ Scrive correttamente i numeri

	☐ Svolge correttamente le quattro operazioni ☐ Recupera i fatti numerici con correttezza (tabelline, addizioni semplici...)
Lingue straniere	☐ Memorizza facilmente nuovi vocaboli ☐ Ottiene risultati migliori nelle prove orali rispetto alle scritte ☐ Sa comunicare in lingua straniera ☐ Produce semplici testi scritti su un modello dato ☐ Coglie il senso generale di un messaggio in lingua straniera ☐ Ha difficoltà di comprensione della lingua scritta e orale. ☐ Altro
Dimostra capacità	☐ Logico-matematiche ☐ Tecnologico-scientifiche ☐ Artistico espressive ☐ Motorie ☐ Musicali ☐ Storico –geografiche ☐ Linguistiche
Manifesta difficoltà imputabili a 1. Non conoscenza della disciplina 2. Lacune pregresse 3. Scarsa scolarizzazione 4. Non conoscenza della lingua italiana 5. Difficoltà nella “lingua dello studio” 6. Altro	Logico - matematiche dovute a ____ Tecnologico - scientifiche dovute a ____ Artistico espressive dovute a ____ Motorie dovute a ____ Musicali dovute a ____ Storico – geografiche dovute a ____ Linguistiche dovute a ____ Altro

B. Osservazione dello studente durante le attività scolastiche

Rapporti con gli adulti	☐ Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti ☐ Si rivolge agli adulti solo in alcune occasioni ☐ Non si rivolge mai all'adulto ☐ altro
Rapporti con i compagni	☐ È ben inserito e accettato ☐ Ha rapporti con un gruppo ristretto di compagni ☐ Ha rapporti conflittuali con i compagni ☐ Talvolta è isolato ☐ Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana ☐ altro

Fiducia in sè stesso	☐ Mostra fiducia in se stesso e senso di responsabilità ☐ Chiede spiegazioni, esprime dubbi e richieste ☐ Raramente sollecita attenzione e aiuto ☐ Alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri di scoraggiamento ☐ altro
Motivazione	☐ È motivato ad apprendere ☐ Mostra interesse verso tutte le attività proposte ☐ Mostra particolare interesse per ☐ Non appare motivato ad apprendere ☐ Mostra interesse solo in alcuni casi ☐ Non mostra alcun interesse ☐ altro
Grado di autonomia nello svolgimento di un compito assegnato	☐ buono ☐ sufficiente ☐ insufficiente ☐ altro
Strategie utilizzate nello studio	☐ Sottolinea, identifica parole chiave ☐ Costruisce schemi, mappe o diagrammi ☐ Utilizza strumenti informatici ☐ Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...) ☐ Non usa nessuna strategia ☐ altro
Difficoltà riscontrate nel processo di apprendimento	☐ Memorizzazione ☐ Rielaborazione ☐ Concentrazione ☐ Attenzione Logica ☐ altro